



Rapporto di responsabilità

Risultati
extra-finanziari
2023



COSA ABBIAMO IMPARATO... NEL 2023



- 1 Impatto sul territorio
 - 2 Pari opportunità
 - 3 Rischio di inquinamento
 - 4 Protezione delle acque
 - 5 Formazione e competenze
 - 6 Benessere sul posto di lavoro
 - 7 Qualità del dialogo sociale
 - 8 Sicurezza alimentare
 - 9 Sicurezza del personale
 - 10 Sicurezza stradale
 - 11 Impronta ecologica
 - 12 Corretta applicazione delle procedure
-
- Mantenimento del livello di eccellenza
 - Conferma dei progressi sensibili
 - Applicazione dei progressi sensibili

Questa illustrazione rappresenta il contesto di applicazione dell'approccio aziendale alla responsabilità sociale d'impresa: identifica le problematiche prioritarie secondo una logica di breve e lungo termine. La mappatura presenta le problematiche ambientali, sociali e societarie il cui impatto è considerato significativo per la capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi in termini di performance sostenibili. I principi di reporting GRI (Global Reporting Initiative) hanno costituito il punto di partenza per intraprendere il percorso di reporting.

Un principio, quello della pertinenza, è stato oggetto di approfondimenti da parte del Comitato direttivo per garantire che la relazione mettesse in luce gli aspetti relativi agli impatti economici, ambientali e sociali sostanziali dell'organizzazione. Questo è il lavoro che ha creato la struttura di riepilogo di questo rapporto e che ha permesso di definire le priorità per la definizione di alcuni indicatori relativi alle problematiche vitali: impronta ecologica, sicurezza alimentare, sicurezza stradale e sviluppo umano. Infine, questo rapporto fa riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui si ritrova il riferimento corrispondente sotto forma di simbolo stilizzato nella tavola sinottica degli obiettivi a pag. 38.



La responsabilità sociale d'impresa è un approccio al progresso che si basa su una dinamica profondamente umana. Il nostro rapporto rappresenta i valori dell'azienda: è pragmatico, semplice e diretto.

- 04 - Fieri di impegnarci al vostro fianco...
- 06 - Editoriale: Cosa abbiamo imparato...
- 08 - Zoom sui nostri volti europei
- 12 - Referenti per la sicurezza: un seminario per conoscersi e andare più lontano
- 14 - Campagna di screening: lottare contro le dipendenze
- 16 - Ecoguida: referenti sul campo
- 18 - Progetto di meccanizzazione in Frigo Transports 50
- 20 - Giornata delle Celebrazioni: la parola alla generazione degli appassionati!
- 22 - Autodock, una nuova pedana di carico per un migliore isolamento delle piattaforme
- 24 - Il fotovoltaico esce dall'ombra
- 26 - L'acqua, un bene prezioso
- 28 - Gruppi refrigeranti: un piano massiccio di investimenti a lungo termine
- 30 - Moduli di formazione qualità aggiornati
- 32 - Elettrico: dalla sperimentazione alla distribuzione
- 34 - AYOPA by DELANCHY: operazione cargo bike
- 38 - Obiettivi e vision globale
- 40 - Metodologia
- 42 - Indicatori



Nel 2023, l'Imprimerie Solidaire ha stampato il libro dei 55 anni del gruppo DELANCHY, un racconto che torna sui grandi momenti di svolta dell'azienda, rende omaggio al fondatore Joseph Delanchy, e presenta la famiglia allargata dell'azienda.

Fieri di impegnarci al vostro fianco...

Siamo operatori offset, operatori di taglio, agenti di produzione, responsabili logistici, contabili, preventivisti, aziende a contratto, commerciali, e soprattutto siamo fieri di essere partner del gruppo DELANCHY, azienda familiare impegnata da lunga data sul nostro territorio.

Qui, a Martigny-sur-Mayenne, favoriamo l'integrazione di lavoratori con disabilità, secondo un modello economico di un'azienda tradizionale, che si sviluppa su un mercato concorrenziale.

Con più di 60 dipendenti, di cui l'80% con disabilità, l'Imprimerie Solidaire è un'azienda leader nel campo dell'economia sociale e solidale.

Offriamo impieghi duraturi e stabili, oltre ad un ambiente e a condizioni di lavoro adatte.

Siamo stati tra i primi a impegnarci per la tutela e la manutenzione delle nostre foreste, disponendo di catene di controllo certificate PEFC, FSC® e Imprim'Vert.

Ringraziamo il gruppo DELANCHY di accordarci la sua fiducia e siamo fieri di condividere i suoi stessi valori.

Tutta la squadra dell'Imprimerie Solidaire



Brigitte
Delanchy

Cosa abbiamo imparato...

Nel luglio 2017 ci siamo impegnati in un approccio fondato sulla responsabilità sociale d'impresa.

Consapevoli degli obiettivi e della nostra responsabilità, la nostra intenzione era progredire su tutti i piani: sociale, ambientale, societario.

Questo orientamento ha influenzato profondamente l'azienda.

Sono stati stanziati investimenti massicci per modernizzare la nostra flotta di veicoli, sono state sperimentate diverse alternative energetiche, abbiamo fatto emergere il concetto evolutivo di piattaforma ideale, i nostri metodi sono stati modificati, la nostra cultura rivolta al cliente è stata rafforzata, sono state ampiamente mobilitate le nostre squadre.

E abbiamo imparato!

Abbiamo imparato che le resistenze al cambiamento erano essenzialmente umane.

Abbiamo imparato che le solidarietà della filiera, del nostro contesto economico e dei poteri pubblici erano essenziali per fare progressi significativi.

Abbiamo imparato che, per rivoluzionare il nostro settore, occorreva uscire dai sentieri già battuti, ma soprattutto sviluppare un pensiero fuori dagli schemi.

Abbiamo imparato che dovevamo continuamente riprendere in mano le cose e imparare ancora e ancora.

Imparare da noi stessi, dal nostro ecosistema, dai nostri clienti, dalla scienza, dalla società, e questa è la ragione per cui abbiamo deciso di mettere il nostro approccio alla responsabilità sotto il segno del progresso e della conoscenza.

È il senso dell'evoluzione della nostra modalità di rendicontazione che, d'ora in poi, si articolerà su questi aspetti di apprendimento continuo che condivideremo ogni anno con tutti i nostri stakeholder.

ZOOM SUI NOSTRI VOLTI EUROPEI

Quest'anno, focus su alcuni volti europei. Il gruppo ha infranto le frontiere esagonali, prima per accompagnare i suoi clienti all'estero, poi per conquistarvi dei mercati. Create a partire da zero, come Frigo Transports Italia o Frigo Transports España, o impiantate grazie a partecipazioni in imprese familiari e storiche locali, come Kotra nei Paesi Bassi e Indo in Spagna, le agenzie del gruppo sono tutte coinvolte in un solo, unico progetto. Se la geografia e la lingua sono differenti, la base culturale del gruppo rimanda, di per sé, a una grande unità. La sensibilità sociale e gli sforzi intrapresi per l'innovazione e la transizione energetica sono messi in evidenza ovunque.

Jay Rijnhout / Kotra, Paesi Bassi

Jay entra in Kotra nel 2019, prima come stagionale. Aveva solo 16 anni! Svolge piccoli incarichi all'interno del magazzino di De Koeijer Transport a Yerseke, nei Paesi Bassi, durante le vacanze e nel fine settimana, mentre completa il percorso scolastico. Impegnato in studi di logistica, un settore che conosce bene perché è quello in cui opera la sua famiglia, preferisce infine il lavoro sul campo alle aule e si unisce alle squadre di Kotra a tempo pieno nel 2022. Caposquadra nel magazzino destinato ai trasporti per il Belgio, riceve le distinte di carico e la pianificazione delle partenze. Controlla la ripartizione dei compiti e la corretta esecuzione della preparazione degli ordini. È lui che, dopo averne verificato la conformità, dà all'autista il segnale di partenza. «Siamo una squadra solida e lavoriamo di buon umore. Quando c'è un problema, ci confrontiamo per trovare una soluzione e lo risolviamo per lo più insieme. Se non ci riusciamo, esaminiamo la situazione con la squadra di pianificazione», dichiara Jay.

«In Kotra l'atmosfera è molto familiare. Ci si sente coinvolti e apprezzati. Non si è soltanto un numero! Con l'arrivo di DELANCHY non è cambiato nulla. È un'azienda simile alla nostra. Nei campi dell'innovazione e dell'ambiente, credo che facciamo del nostro meglio. Oggi portiamo avanti un'esperienza pilota con rimorchi dotati di pannelli solari», conclude.

Jay sta per prendere la patente di guida per veicoli pesanti, in modo da poter essere polivalente. Anche se desidera continuare a lavorare soprattutto a magazzino, si immagina anche al volante di un camion durante l'estate, per cambiare un po'.



«In Kotra, ci si sente coinvolti e apprezzati. DELANCHY è un'azienda simile alla nostra.»



«Definirei la cultura super-sociale. Tra DELANCHY e noi, la cooperazione e la solidarietà sono concrete.»

Johnny Tolhoek
/ Kotra, Paesi Bassi

Johnny Tolhoek svolge la professione di conducente da più di 15 anni. È un collega, che la vita gli ha fatto incontrare, che lo ha spinto a unirsi a Kotra. Sono 3 anni che Johnny si occupa della linea che serve Parigi, una destinazione a cui è particolarmente affezionato. La sua giornata lavorativa inizia alle 13:00 h, quando il camion - un veicolo doppio - viene caricato. Dopo aver ritirato i documenti di trasporto, preso visione degli indirizzi di consegna e sorseggiato un caffè, si mette in viaggio. Arrivato nella capitale francese nel tardo pomeriggio fa un primo giro, che dura circa 3 ore. Quindi deposita il rimorchio nel Nord di Parigi per poter trascorrere la notte a Rungis. L'indomani scarica i prodotti surgelati del semi-rimorchio prima di ricostituire il convoglio e tornare nei Paesi Bassi. «La comunicazione con l'ufficio pianificazione è molto fluida, come anche con i supervisori ed Erik de Koeijer stesso. L'atmosfera è ottima. Definirei anche la cultura super-sociale! Qui c'è sempre un orecchio pronto ad ascoltare e qualcuno che ti sostiene quando incontri problemi o situazioni difficili», ci informa Johnny, che apprezza a sua volta il fatto di non essere soltanto un numero - se proprio è il caso, il 12!

«Ormai posso lavare il camion presso DELANCHY a Rungis, senza doverlo chiedere. Questo rende concreta la collaborazione e trasmette una positiva sensazione di solidarietà», aggiunge. È consapevole anche della preoccupazione ambientale che anima la sua azienda: «In Kotra viaggiamo tutti con camion Euro 6. Inoltre, il parco veicoli conta 10 rimorchi dotati di pannelli solari sul tetto. Siamo in procinto di eseguire una prova su un semi-rimorchio che funziona con un motore di refrigerazione elettrico. Da parte mia, mi sforzo di guidare quanto più possibile in modo economico ed efficace, perché questo permette di ridurre gli impatti del tragitto sull'ambiente».



Sara Sperandio e Viviana Renelli
/ Frigo Transports Italia Roma, Italia

Sarà è entrata in Frigo Transports Italia Roma nel settembre 2007, ossia 2 anni dopo l'apertura della piattaforma, situata non lontano dal mercato d'interesse nazionale della città. Viviana, per parte sua, si è unita alla squadra nel maggio 2016. Entrambe hanno lavorato per prima cosa al SAV (Servizio post-vendita). Sara poi è passata ad occuparsi della fatturazione, prima di diventare responsabile amministrativa, una funzione che ricopre da 1 anno. Seguendo i passi di Sara, Viviana ha ripreso l'insieme dei compiti legati alla fatturazione. Svolge le verifiche di inserimento al computer, aggiorna i file di terzi e le tariffe, si assicura che l'azienda disponga di tutti gli elementi necessari per applicare le imposte di giorno in giorno e modificare le fatture alla fine di ogni mese. Sara, invece, ora controlla i pagamenti e gli incassi, informa delle fatture ricevute e delle fatture emesse e dell'emissione delle buste paga. Contribuiscono a fare "girare" il centro di profitto più lontano dalla sede che, servendo tutto il centro e il sud-Italia, ha un raggio d'azione molto ampio. La sua squadra - 25 persone - in compenso è una delle meno numerose. Tenuto conto delle forti variazioni del volume settimanale da trasportare e

dell'ampio territorio da coprire nel corso dell'anno, le agenzie italiane noleggiavano i propri mezzi e non dispongono di mezzi propri. L'organizzazione è la stessa che dalle altre parti: Frigo Transports Italia Roma ha il suo direttore e il suo responsabile esecutivo, affiancati dai diversi responsabili dei servizi sopra ricordati. I membri "storici" sono sempre presenti. Sono stati raggiunti da nuove reclute, mano a mano che l'attività cresceva, essenzialmente rivolta verso la distribuzione.

«Qui si percepiscono un grande rispetto per la persona, una sensibilità rara nei confronti del dipendente, e un forte coinvolgimento nel progetto da parte di tutti. Non avevo mai sperimentato tutto questo, prima. Al contrario, avevo l'impressione di essere un numero!», dice Viviana. «Frigo Transports Italia Roma funziona come una struttura orizzontale, dove regnano la solidarietà e la convivialità. Abbiamo l'impressione di essere tutti allo stesso livello», conferma Sara. Entrambe dichiarano di essere fiere di appartenere a un gruppo «che mette l'umano al centro del suo progetto, che sostiene l'innovazione tecnica e che opera per la transizione ecologica del suo settore». Ritengono che DELANCHY unisca una cultura familiare rassicurante, che genera un ottimo clima sociale, a un solido fondamento, dato dalle sue dimensioni e dalla sua storia. Riconoscono l'attenzione data dalla direzione, al momento dell'assunzione, allo spirito di squadra e alle capacità di interagire del candidato al di là delle competenze tecniche ricercate. «L'insieme di tutti questi fattori fa sì che sentiamo una grande responsabilità nei confronti del nostro incarico, nei confronti dei nostri clienti e nei confronti dei nostri colleghi».

«In DELANCHY, l'umano è al cuore del progetto.»



Indo, il volto spagnolo del gruppo DELANCHY

Nel 2023 i trasporti Indo integrano DELANCHY, che si impianta così al di là dei Pirenei, sulla costa atlantica. L'impresa familiare spagnola ha mantenuto le sue sedi di Orio e di Ondarroa, da cui si è sviluppata a partire dal 1945. Con 60 collaboratori, opera essenzialmente nella penisola iberica (Spagna e Portogallo), di cui rifornisce tutti i mercati e i grandi supermercati. Gran parte della sua clientela è costituita da clienti di piccole dimensioni. L'azienda effettua anche trasporti di collettame verso la Francia tramite DELANCHY e viaggi "tutto speso" verso la Bretagna. Carica pesce in tutti i porti dei Paesi Baschi e riceve merci provenienti da Francia, Olanda, Danimarca, Norvegia, Grecia, Scozia, Irlanda e Inghilterra.



REFERENTI PER LA SICUREZZA: UN SEMINARIO PER CONOSCERSI E ANDARE PIÙ LONTANO

La fine del 2023 è stata l'occasione per riunire i referenti per la sicurezza del gruppo in un seminario che ha unito convivialità e riflessione al servizio di una questione essenziale in DELANCHY: come garantire sempre meglio la sicurezza delle persone, dei beni e degli edifici.



Intelligenza collettiva

Martedì 28 novembre 2023 il comitato per la sicurezza del gruppo DELANCHY ha riunito l'assemblea dei referenti per la sicurezza delle agenzie a Parigi per un seminario. Concentrati, ma chiaramente soddisfatti di questa sessione di lavoro collettivo, hanno messo in comune le proprie riflessioni, le difficoltà, prima di affrontare tematiche che incontrano nel corso delle loro missioni: sicurezza antincendio, prevenzione degli infortuni sul lavoro, gestione dei rischi presso il cliente, prevenzione delle intrusioni e delle azioni dannose...

Suddivisi per officine, hanno cercato di individuare le azioni da mettere in atto, su ogni sito, per migliorare la sicurezza delle persone, dei beni e degli edifici. Hanno cercato soluzioni per formare i nuovi arrivati sui principali rischi, per migliorare la comunicazione legata alla sicurezza, costruire un approccio di analisi comune degli infortuni sul lavoro...

Infine, sono state mantenute una ventina di iniziative.

Insieme è meglio!

Questo seminario era una prima assoluta per questi collaboratori che, proprio per la loro funzione, sono spesso isolati all'interno dell'agenzia in cui lavorano.

«Farli incontrare era importante: dopo la pandemia di Covid-19, la dinamica risultava un po' inceppata», spiega Pascal Grandin, responsabile della normativa sicurezza del gruppo. Il primo obiettivo quindi era che si conoscessero, discutessero, collaborassero. «Vorremmo che, in futuro, se uno di loro incontrasse un problema non esitasse a contattare un collega per farsi aiutare», dichiara Pascal Grandin. «Condividere buone pratiche ed esperienze: ecco a cosa vogliamo arrivare.»

Il seminario è stato anche l'occasione di spiegare come la mission dei referenti per la sicurezza sarebbe evoluta e come migliorare la messa in atto di tutti i protocolli e gli obblighi normativi che devono controllare - supervisione incendi, monitoraggio degli infortuni sul lavoro, ecc.

«Sono stati creati strumenti per agevolare la conduzione della sicurezza: griglie per l'ispezione, diario di bordo...» completa Alexis Lepage, incaricato delle mission relative alla sicurezza. Ogni tre mesi, una revisione dei rischi consentirà di affrontare una tematica. Questi strumenti sono stati messi a disposizione di ogni agenzia su un nuovo spazio collaborativo.

Referente per la sicurezza: una formazione con certificato

Ma chi sono, di fatto, questi referenti per la sicurezza e qual è il loro ruolo? Occorre precisare che si tratta di una funzione obbligatoria: a partire dal 2012 ogni azienda deve disporre di una "persona incaricata competente in materia di sicurezza". Pascal Grandin, arrivato in DELANCHY nel 2014, ha ricoperto questo ruolo per un po' di tempo, ma presto si è reso conto che questo non bastava. A partire dal 2018 ha deciso di formare un referente per ogni agenzia. Una decisione che sembra scontata, ma che non è stato facile mettere in pratica: i candidati devono seguire una formazione completa su tutti gli aspetti legati alla sicurezza e questo comporta un forte impegno da parte loro.

All'interno del gruppo i profili dei referenti per la sicurezza sono molto diversi. Mentre alcuni sono stati assunti direttamente al termine di un percorso di formazione specialistico in QHSE, la maggior parte lavora già nel gruppo in diverse posizioni: alcuni sono conducenti, altri lavorano nelle RU, altri ancora nei servizi operativi. Per loro, la difficoltà è riuscire a trovare il tempo per svolgere i nuovi incarichi di sicurezza che vengono loro affidati.

Devono tutti assicurarsi della sicurezza delle installazioni, degli edifici, delle macchine, per evitare danni e furti. Sono incaricati, ovviamente, di tutto quel che riguarda la sicurezza stradale: possono avere colloqui con un conducente che ha commesso delle infrazioni o che, troppo spesso, supera i limiti di velocità o fa piccoli incidenti. Intervengono anche per impedire l'uso di violenza verbale, mancanza di educazione, molestie.

La sicurezza: una priorità del gruppo

Prima di andare al seminario i referenti per la sicurezza hanno risposto a un questionario relativo alle condizioni delle agenzie in materia di sicurezza. Molti di loro hanno detto di non avere abbastanza tempo, ma di non ricevere neppure riconoscimento e formazione adeguate per portare a termine con successo i loro incarichi. Il seminario di questo autunno non ha risolto tutte le loro difficoltà, ma ha permesso loro di scoprire che non sono soli e che la sicurezza, sotto tutti i suoi aspetti, è presa molto sul serio dal gruppo. Il seminario si ripeterà l'anno prossimo? «In futuro organizzeremo forse delle riunioni per regione», rivela Pascal Grandin. «In ogni caso, qualsiasi sia la formula che adotteremo, abbiamo a cuore il fatto di mantenere questa coesione e questo spirito di squadra.»

«Questo seminario era una prima assoluta per questi collaboratori che, proprio per la loro funzione, si trovano spesso isolati nell'agenzia in cui lavorano.»

«La maggioranza dei referenti per la sicurezza lavorava già nel gruppo in diverse posizioni: conducenti, servizio RU, servizio operativo...»

CAMPAGNA DI SCREENING: LOTTARE CONTRO LE DIPENDENZE

A partire dal settembre 2023, è stata messa in atto una campagna di screening all'interno del gruppo, per informare e sensibilizzare i collaboratori rispetto ai rischi connessi al consumo di alcool e di stupefacenti sul lavoro.

«Vogliamo che tutti sappiano che sono pratiche che non tolleriamo.»

Screening preventivo

Durante l'estate 2023 2 conducenti del gruppo sono stati coinvolti in incidenti mortali. Circo- stanza aggravante: uno degli autisti era sotto effetto di stupefacenti. È stato uno choc per il gruppo DELANCHY, la cui responsabilità ovviamente è stata chiamata in causa. Come evitare dunque che questo genere di tragedia possa riaccadere in futuro? Come assicurarsi che i dipendenti non siano, occasionalmente o regolarmente, ubriachi quando si mettono alla guida di una camion, che la loro attenzione, la loro condotta, i loro riflessi non siano alterati dall'assunzione di droga? «*La dipendenza è un grave problema, molto difficile da individuare per l'azienda, che spesso non ha i mezzi per mettere in atto soluzioni efficaci*», dice Aurélie Tual, vicedirettrice delle risorse umane.

Benché vengano condotte regolarmente campagne di sensibilizzazione all'interno del gruppo e sessioni di screening preventivo abbiano luogo con una certa frequenza, la direzione e il comitato per la sicurezza di DELANCHY hanno deciso, nel settembre 2023, di lanciare una campagna di screening su grande scala, distribuita su diversi mesi, per toccare la totalità dei siti. Dall'inizio dell'autunno una squadra dedicata ha iniziato a fare il giro delle agenzie (trasporto e logistica) per fornire informazioni ed effettuare alcuni test.

Informare, sensibilizzare, sdrammatizzare

«*I test hanno una funzione pedagogica*», spiega Aurélie Tual. «*Sono soprattutto un'occasione per parlare coi collaboratori dei pericoli dell'alcool e degli stupefacenti.*» La campagna è stata accolta in modo positivo: la maggior parte dei collaboratori ha anche dichiarato che era importante affrontare la questione con maggior rigore. «*L'obiettivo è anche sdrammatizzare la questione*», dichiara Pascal Grandin, Responsabile della normativa sicurezza del gruppo. La squadra incaricata dello screening ha così passato un certo tempo a spiegare come si svolgevano i test, quali erano i diritti e i doveri dei dipendenti rispetto a tale esercizio, ma anche quali sarebbero state le conseguenze in caso di positività al test. «*Lottare contro le dipendenze passa anche attraverso la comunicazione*», conclude Aurélie Tual.

Una campagna disciplinata

In Francia la rilevazione di droga e alcool è disciplinata da alcuni obblighi di legge a tutela dei dipendenti. Pertanto, era obbligatorio per l'azienda specificare nel proprio regolamento interno l'elenco delle funzioni che possono essere sottoposti a un test - in DELANCHY i conducenti di macchinari e i camionisti sono ovviamente interessati.

Affinché tutto si svolga nel rispetto delle regole e col massimo di trasparenza, i dipendenti e il CSE di ogni agenzia sono stati avvisati preventivamente della data dello screening ed è stato chiesto ai referenti per la sicurezza di verificare che ciascuno avesse letto e sottoscritto il regolamento interno. «*I dipendenti hanno apprezzato il fatto di essere stati preavvertiti*», dice Sylvain Victorin Savin, vice del servizio normativa sulla sicurezza del gruppo e membro attivo della squadra di screening, che specifica che, per questa prima sessione, quelli che lo desideravano avevano il diritto di rifiutare di sottoporsi al test.

La squadra ha anche approfittato dell'occasione per formare i direttori in modo da renderli autonomi per il futuro. «*Sappiamo che alcuni di loro si sono fatti carico della questione e che questo viene considerato importante*», si felicita Pascal Grandin.

E poi?

In futuro potranno essere realizzati screening di gruppo casuali, senza preavviso. Il direttore potrà, per esempio, decidere di sottoporre a test tutti quelli che iniziano il turno alle 9:00 o quelli la cui iniziale del nome è nella prima metà dell'alfabeto - un criterio arbitrario per evitare controlli discriminanti.

Ovviamente, se un dipendente mostra segni esteriori tipici dell'assunzione di alcool o di sostanze stupefacenti il direttore può procedere a un test individuale, in presenza di un testimone. Se il test ha esito positivo, la persona deve lasciare il proprio posto e tornare a casa sua; a quel punto spetta alla medicina del lavoro prendere in carico la questione. In ogni caso, la persona risultata positiva a un test ha il diritto di chiedere una contro-verifica a carico del datore di lavoro.

Nel mese di giugno 2024 tutte le agenzie del gruppo avranno ricevuto la visita della squadra di screening. «*Vogliamo che tutti sappiano che sono pratiche che non tolleriamo*», conclude Pascal Grandin. «*Sono in gioco delle vite umane: quelle dei conducenti, in primo luogo, ma anche quelle dei loro colleghi e, su strada, quelle degli altri utenti.*»

«Questi test sono un'occasione per scambiare informazioni con i collaboratori sui pericoli dell'alcool e delle sostanze stupefacenti.»

«La lotta contro le dipendenze passa anche attraverso la comunicazione.»



ECOGUIDA: REFERENTI SUL CAMPO

Nel 2023 il gruppo sceglie di decentrare la formazione sull'ecoguida per moltiplicarne la portata.

Con questo nuovo approccio, l'efficacia delle azioni viene privilegiata rispetto alle prestazioni degli indicatori: le ore di formazione offerte dai nuovi referenti, operatori non autorizzati, non saranno contabilizzate.

Un esempio perfetto dei progressi "fuori dagli schemi" dell'azienda.

Siccome i 2 formatori autorizzati di DELANCHY, legati alla sede, si avvicinano all'età della pensione, il gruppo decide di interrogarsi sul proprio metodo. La curva dei progressi realizzati, dopo aver visto una bella crescita, ristagna da circa 3 anni. Una situazione poco soddisfacente: l'ecoguida resta, in base al volume dei percorsi effettuati, una leva irrinunciabile per ridurre l'impronta di carbonio del gruppo.

Per rilanciare il progresso, il gruppo decide di "riportare" la questione sul campo e di responsabilizzare i direttori dei siti. Nella primavera del 2023, l'ecoguida viene introdotta nella griglia di competenze dei conducenti e vengono nominati dei referenti all'interno delle agenzie. In base alle prestazioni registrate, i direttori definiscono degli obiettivi e un perimetro di affiancamento che deve permettere ai conducenti di avere ancora più padronanza dei consumi dei loro veicoli e, meccanicamente, di ridurre il loro impatto ambientale.

I nuovi referenti per l'ecoguida, che possono essere anche incaricati della qualità e della sicurezza, sono spesso concetti loro stessi: il criterio di selezione è essere competenti, affidabili e capaci di un approccio pedagogico. Se i nuovi formatori non svolgono questa attività a tempo pieno, si occupano di 20 - 80 persone, contro le 1000 dei due "titolari" che si dedicavano completamente a questo lavoro con l'approccio precedente. Questi ultimi si sono curati di trasmettere le proprie conoscenze ai primi. A Guidel, per esempio, è Olivier Delaunay, conducente a breve distanza già incaricato degli aspetti della sicurezza, a indossare questa divisa. Il contenuto della formazione e lo strumento pedagogico - il sistema informatico integrato nel camion - non cambiano. La vicinanza permette, in compenso, di ottenere migliori risultati più rapidamente.

«Il sistema di registrazione dei dati è contemporaneamente completo e preciso, cosa che permette di individuare facilmente i punti di debolezza», spiega Julien Pelleter, direttore dell'agenzia Bretagne Transports 56. Inoltre, in base a una diagnostica sottile, i conducenti ottengono successivamente, durante i colloqui individuali col loro referente, consegne e consigli mirati. «La questione ha creato successivamente un certo entusiasmo e stimolato uno spirito di competizione tra i conducenti della stessa agenzia, le cui valutazioni sono presentate ogni mese. A Guidel, sono andati spontaneamente

a chiedere a Olivier come potevano migliorarsi», testimonia Julien Pelleter. Si noti che, su zona ridotta, dove le operazioni si moltiplicano (arresti, accelerazione, frenata, riaccelerazione...) gli obiettivi di miglioramento sono più difficili da raggiungere rispetto alla zona ampia, dove la maggioranza dei tragitti si effettua in autostrada.

Il nuovo modello ha già portato i suoi frutti. «Non basta acquisire buoni riflessi, occorre essere costanti sul lungo termine. Il monitoraggio regolare del conducente è la chiave del successo. Si fa molta più formazione di quanta se ne dichiara, ma i progressi sono significativi. E questo è ciò che conta», si felicita Yannig Renault, direttore tecnico del gruppo. Julien Pelleter mostra, cifre alla mano, l'efficacia di questo approccio "di prossimità": la valutazione media dei conducenti della sua agenzia (una sessantina) è passata da 8,6/10 a 8,9/10 tra il primo e il secondo semestre 2023, che corrisponde a un risparmio di carburante di 0,7l/100. Da ottobre, ha superato la linea di 9/10. Da aspirare al primo posto sul podio nella classifica annuale tradizionale dei siti del gruppo.

«L'ecoguida resta, in base al volume di percorsi effettuati, una leva irrinunciabile per ridurre l'impronta di carbonio del gruppo.»



PROGETTO DI MECCANIZZAZIONE DI FRIGO TRANSPORTS 50

La lotta contro la gravosità è un obiettivo di primaria importanza per tutte le aziende di logistica, il gruppo DELANCHY non fa eccezione alla regola. Tra i numerosi investimenti fatti in quest'ambito, il sistema di depallettizzazione messo in opera a maggio 2023 nel magazzino di Frigo Transports 50 sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle squadre per le prestazioni delle installazioni.



Prevenire la gravosità

L'agenzia Frigo Transports 50 si mette in contatto con i servizi di medicina del lavoro, nel corso del 2022, per risolvere una problematica di gravosità, individuata sulla banchina (magazzino in cui sono sottoposti a manutenzione i colli). In effetti gli operatori ricevono colli di salmone e la loro manipolazione comporta il sollevamento di carichi superiori a 20 chilogrammi a più di 2 metri d'altezza. «*Abbiamo calcolato che nell'arco di mezza giornata gli operatori percorrevano 3 chilometri portando a braccia 20 chili!*» spiega Frédéric Geay. «*È noto che la manipolazione di carichi pesanti in altezza presenta un rischio elevato di comparsa di MSD (disturbi muscolo-scheletrici). Dal momento che il nostro spedizioniere non poteva ridurre l'altezza delle casse stoccate sui pallet, abbiamo deciso di trovare una soluzione al nostro livello.*»

Sempre nell'ottica di risolvere rapidamente questa situazione che ritiene anomala, la società Frigo Transports 50 incontra la società AB Process Ingénierie specializzata nel miglioramento dei processi logistici. «*Eravamo sulla stessa lunghezza d'onda e la soluzione è stata rapidamente identificata. Con AB Process abbiamo privilegiato un approccio pragmatico e riconosciuto che l'installazione di una piattaforma di depallettizzazione avrebbe permesso di collocare i colli ad altezza dell'anca e di effettuare le operazioni di scarico riducendo notevolmente gli sforzi fisici. Era necessario però ottenere l'approvazione del personale di banchina, cosa che non era stata ottenuta all'inizio! Fortunatamente abbiamo potuto godere dell'intervento di Alexis Lepage.*»

Stabilire il dialogo

Potrebbe sembrare paradossale che gli operatori non approvassero in prima battuta una soluzione che riduceva la gravosità del lavoro. Ma, oltre al fatto che l'essere umano è per natura reticente a cambiare abitudini, la ricerca delle prestazioni è una preoccupazione condivisa a tutti i livelli dell'azienda. «*Il timore dei collaboratori era che il materiale avrebbe turbato la loro organizzazione e occupato troppo spazio*», ricorda Alexis Lepage, incaricato della missione sicurezza presso il servizio qualità di DELANCHY. «*Data la mia formazione iniziale in ergonomia non avevo alcun dubbio sul fondamento della soluzione prevista, ma occorreva ottenere l'approvazione degli operatori, altrimenti la soluzione sarebbe stata un buco nell'acqua! Ho trovato la sfida interessante e l'ho fatta diventare addirittura l'argomento del mio report di alternanza!*»

Alexis Lepage inizia così la sua missione passando una settimana sulla banchina di scarico, accanto ai collaboratori per apprendere le diverse sfaccettature dell'organizzazione e analizzarne il flusso di circolazione. Un primo piano di installazione viene quindi messo a punto insieme alle squadre per sfruttare le competenze dei collaboratori. Quindici persone, in gruppi di 5, partecipano ai laboratori ed esprimono il loro parere, fanno le loro proposte. Quindi viene realizzata una simulazione di impianto in dimensioni reali sulla banchina – con l'aiuto di pallet vuoti – per confrontare il progetto con la realtà. «*Solo mettendo tutti intorno al tavolo abbiamo trovato la soluzione migliore*», spiega Alexis Lepage. «*Alla fine abbiamo fatto la prima giornata di lavoro con la macchina in funzione un venerdì, che è il giorno della settimana in cui la pressione è minore: in effetti il venerdì i volumi sono inferiori, quasi 2 volte in meno rispetto a una giornata normale. Era molto importante che le squadre potessero lavorare serenamente, che avessero tempo per prendere le misure, che potessimo fare le ultime regolazioni! E, grazie al lavoro che avevamo effettuato prima, è andato tutto benissimo.*»

«*Oggi le nuove installazioni permettono di risparmiare mezz'ora di lavoro, a parità di volume trattato*», conclude Frédéric Geay. «*Abbiamo migliorato la nostra performance riducendo la gravosità del lavoro, che era il nostro obiettivo primario; abbiamo anche rafforzato la qualità del dialogo tra le squadre e questo è un ulteriore beneficio!*»

«Abbiamo rafforzato la qualità del dialogo.»

«Abbiamo migliorato la nostra prestazione riducendo la gravosità.»



LA GIORNATA DELLE CELEBRAZIONI: LA PAROLA ALLA GENERAZIONE DEGLI APPASSIONATI!

Anche se sono anni che la stampa, i formatori gestionali, i manuali di risorse umane e di marketing parlano di una generazione di zapper derivata dalla terza rivoluzione industriale, imperniata sul digitale, il gruppo DELANCHY ha scelto di dare un particolare lustro alla celebrazione della fedeltà all'azienda!



Una giornata all'insegna della convivialità

Una volta all'anno dal 2019 il gruppo riunisce, per una giornata di festa, tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici che hanno raggiunto 20, 30 e 40 anni di carriera, insieme a tutte le persone che vanno in pensione. Nel corso di una giornata dedicata, all'insegna della convivialità e del buonumore, su una chiatta nel 2019, a Étioilles, nella regione di Parigi, per un escape game e un'attività artistica nel 2023 -, rendiamo omaggio a coloro che danno forma alla storia del gruppo grazie al loro impegno e alla loro fedeltà.

Lungi dall'essere un esercizio formale, queste giornate, dette "Celebrazioni", permettono di misurare il potenziale di entusiasmo e di esperienza che portano i dipendenti premiati.

Recuperare gli "anni del Covid"

Particolarità dell'annata 2023: ha riunito le collaboratrici e i collaboratori dell'anno, ma anche quelli e quelle che avrebbero dovuto essere festeggiati durante gli "anni del Covid", ossia nel 2020, 2021 e 2022. Sarà inoltre organizzata una nuova sessione di recupero a breve, dal momento che non tutte le persone interessate hanno potuto venire in questa occasione.

«Questa giornata è un momento molto apprezzato», riferisce Aurélie Tual, vicedirettrice delle risorse umane. «Per tutti quelli che sono andati in pensione nel 2020 o nel 2021 durante i lockdown, che non avevano potuto festeggiare normalmente il loro pensionamento, che non avevano stretto la mano di nessuno, il fatto di tornare, di incontrare nuovamente alcuni colleghi, è importante.»

La fedeltà è un valore prezioso

In un tempo in cui le carriere sono sempre più frammentate, in cui gli anni trascorsi nella stessa azienda si contano spesso sulle dita di una mano, le giornate delle Celebrazioni di DELANCHY rendono omaggio a un valore raro, prezioso e più che mai attuale: la fedeltà. «L'esperienza è essenziale, trasmetterla lo è altrettanto»: ecco il messaggio che è stato - con gioia - trasmesso a Étioilles, lo scorso novembre.

«Rendiamo omaggio a coloro che fanno la storia del gruppo grazie al loro impegno e alla loro fedeltà.»

«L'esperienza è essenziale, trasmetterla lo è altrettanto.»

AUTODOCK, UNA NUOVA PEDANA DI CARICO PER UN MIGLIORE ISOLAMENTO DELLE PIATTEFORME

La piattaforma di preparazione di Ladoix-Serrigny, nei dintorni di Beaune, entrerà in servizio a partire dal 2025. Una delle novità che metterà in atto consiste nel sistema Autodock.

Situato all'interno dell'edificio, questa pedana permette non solo di offrire condizioni di sicurezza migliori ai conducenti e agli operatori, ma anche di favorire l'isolamento del magazzino, con, al centro, un certo risparmio di energia.

Il gruppo DELANCHY sta facendo realizzare in Costa d'Oro una piattaforma che coprirà 6000 m² di aree di preparazione e sarà servita da 30 banchine. Per rispondere agli obiettivi di riduzione degli impatti del gruppo, sono state integrate sin dalla progettazione delle nuove soluzioni. Tra queste figura il sistema Autodock, una pedana di carico da banchina il cui impiego nelle infrastrutture logistiche di DELANCHY è una prima assoluta.

Fino ad oggi le pedane - i meccanismi di transizione collocati tra il camion e la banchina per consentire di maneggiare i transpallet durante le operazioni di carico e scarico - erano integrati negli edifici. A ogni pedana corrisponde una fossa che consente di regolare l'altezza dell'apparecchio in funzione di quella del pianale del camion, ma anche di contenerne l'ingombro. Ora queste fosse sono una falla nell'isolamento del magazzino: in particolare in estate, quando sono zone di trasferimento di calore. Il riscaldamento indotto deve allora essere compensato con i gruppi refrigeranti, perché occorre tassativamente mantenere la temperatura dell'edificio a 0,1 o 2°C. «Un magazzino con 30 portelloni con pedane integrate, significa 150 m² di superficie a pavimento direttamente a contatto con l'aria esterna. Se facciamo uscire le pedane dall'edificio, otteniamo uno scomparto perfettamente stagno», spiega Bruno Lesaint, direttore immobiliare del gruppo, prima di precisare: «l'alimentazione dei gruppi refrigeranti costituisce la maggior spesa energetica degli edifici».

Un altro vantaggio del sistema, che sta in un'innovazione rispetto alle sue versioni precedenti: ormai è combinato alle aperture sezionali della

piattaforma su cui sarà installato, rendendo possibile la manipolazione dei portelloni dei camion direttamente da magazzino, una volta disposti a banchina i camion "in un solo movimento". Precedentemente il conducente si posizionava davanti all'apertura, usciva ad aprire le porte del suo veicolo prima di tornare indietro a porte semi-aperte. «Questo sistema permette di guadagnare tempo, ma anche di rafforzare ulteriormente le condizioni di sicurezza. Nessuno, ormai, rischia di trovarsi tra il camion e la banchina al momento della manovra», sottolinea Bruno Lesaint.

Tale investimento non è neutro: può costituire un sovraccosto nell'ordine del 5-6% rispetto a una piattaforma precedente, che sarà ammortizzato grazie ai risparmi di energia realizzati. Tuttavia, è destinato ad apparire nel capitolato d'oneri delle future costruzioni. «Non possiamo trasformare le piattaforme esistenti per installarvi Autodock, perché questo comporterebbe lavori troppo pesanti. Al loro posto, a partire da adesso, questo sistema, se genera i risultati attesi, sarà generalizzato a tutte le piattaforme costruite», informa Bruno Lesaint. Il direttore immobiliare ha anche individuato, per i progetti futuri, un nuovo modello di porte sezionali ad apertura e chiusura rapide, in modo da ridurre ulteriormente i tempi di scambio tra l'aria esterna e l'aria interna refrigerata. «Più funzionerà, più otterremo guadagni marginali. Ma la nostra direzione di progresso è ancorata alla nostra cultura, ostinata e continua. Tracciamo tutti i posti dove ci sono potenziali margini di guadagno e cerchiamo tutti i mezzi per aumentare le nostre prestazioni ambientali», conclude Bruno Lesaint.

«La nostra,
ostinata
e continua.»



«Questo sistema
permette di rispar-
miare tempo,
ma anche di
rinforzare ulterior-
mente
le condizioni
di sicurezza.»

L'APPROCCIO FOTOVOLTAICO ESCE DALL'OMBRA

Mentre la fatturazione energetica del gruppo è aumentata nel corso degli ultimi 2 anni, l'azienda inizia a raccogliere i frutti dei propri sforzi di investimento nel campo delle energie rinnovabili applicate alle sue piattaforme. Ma soprattutto, finalmente, dispone di un feedback sull'esperienza per misurarne l'impatto. Il risultato è spettacolare, il solare rappresenta il 25% del consumo di elettricità globale dei siti attrezzati.

«L'esperienza acquisita dal gruppo DELANCHY permette oggi di stimare che la produzione derivata dall'energia fotovoltaica è nell'ordine del 25% del consumo di elettricità globale sui siti attrezzati.»



Il gruppo ha condotto i primi esperimenti in materia di pensiline fotovoltaiche sul sito di Frigo Transports 53. «All'epoca speravamo di coprire dal 5 al 15% del nostro fabbisogno energetico sul sito, ma a dire il vero, chi ha preso le decisioni erano pionieri animati da una fede incrollabile perché nessuno voleva impegnarsi per una cifra», sottolinea Bruno Lesaint, direttore immobiliare.

Quanto detto suona come un omaggio al suo predecessore, Christophe Bernard, che aveva preso questa direzione a partire dal 2017. Oggi ci sono 3 siti attrezzati con pensiline fotovoltaiche: Générac, La Gravelle e l'ultimo arrivato, Gannat, nuova piattaforma inaugurata nel 2023.

La superficie totale ammonta a 2000 m² di pannelli solari a livello del suolo e non su copertura, perché il gruppo si rifiuta di installare al di sopra delle aree di lavoro del personale dispositivi che contengono metalli pesanti e teme anche il rischio incendio. Se i primi investimenti sono stati fatti senza alcuna evidenza dei risultati, l'esperienza acquisita dal gruppo DELANCHY permette oggi di stimare che la produzione derivata dall'energia fotovoltaica sia nell'ordine del 25% del consumo globale di elettricità sui siti attrezzati (nel 2022 la percentuale di fotovoltaico nella produzione mondiale di elettricità era del 4,5%). Un risultato che, forse, sarà necessario attenuare nei prossimi anni a causa dei probabili aggiornamenti e rinnovi che conviene prevedere, in particolare degli ondulatori, considerati fragili.

Un contesto instabile

Tuttavia, l'impatto resta non trascurabile in un contesto di rialzo ed instabilità dei prezzi dell'energia, che costituisce un incoraggiamento a perseguire gli sforzi, tanto più che i collaboratori del gruppo mostrano di apprezzare notevolmente la comodità dei parcheggi ormai all'ombra mentre il numero dei giorni di sole aumenta. Se nei prossimi anni il gruppo fatterà ad attrezzare tutti i siti esistenti per mancanza di spazio, prevede già i problemi delle riserve fondiari per l'insieme delle nuove installazioni previste. Per andare oltre, il gruppo, che consuma tutto ciò che produce, mira a sviluppare nuovi indicatori: «In un contesto instabile dobbiamo essere più precisi nell'analisi dei nostri consumi elettrici in generale. Abbiamo iniziato a installare dei sotto-contatori per cercare di individuare le nostre diverse forme di consumo energetico per padroneggiarle meglio e agire al momento opportuno», spiega Bruno Lesaint. Bisogna dire che la fatturazione complessiva del gruppo è aumentata di più del 30% nel 2023 e che il quadro normativo (decreto sull'efficienza economica) è fortemente stimolante.

«Il gruppo prevede già i problemi legati alle risorse fondiari per l'insieme delle nuove installazioni.»



«Il gruppo, che consuma tutto quello che produce, mira a sviluppare nuovi indicatori.»

L'ACQUA, UN BENE PREZIOSO

A Nantes, per ridurre il suo consumo d'acqua e proteggere l'ambiente, il gruppo DELANCHY sperimenta una formula di fitodepurazione. Un'innovazione promettente, che supera la normativa stessa e consente di conciliare le richieste in termini di igiene a cui il gruppo è sottoposto e di prendersi cura di una risorsa preziosa.

«I recenti progressi dell'ingegneria ecologica hanno permesso di mettere a punto un processo di fitodepurazione molto performante.»



“Impeccabile”, la parola d'ordine di DELANCHY, che traduce il suo impegno assoluto in termini di igiene, non è senza conseguenze su una risorsa sempre più preziosa: l'acqua. Il lavaggio interno ed esterno dei camion è la principale fonte di consumo del gruppo. Il processo consuma molta acqua e detersivi e pone il problema degli scarti, metalli pesanti e idrocarburi. La riduzione drastica del consumo e degli scarti è all'ordine del giorno da molti anni, è stata oggetto di misure nel corso della storia aziendale, in particolare a partire dal 2015, grazie all'uso di nuove formule che richiedono meno detersivi e permettono di ridurre il consumo di più del 20%. Perseguendo lo stesso obiettivo, un percorso di formazione e valorizzazione ha permesso di rendere maggiormente professionali tutte le tappe di lavaggio per ottimizzare i consumi. Tutti gli operatori per il lavaggio dei camion seguono una formazione su igiene e sicurezza al momento dell'assunzione. Inoltre, esiste un manuale dedicato alla professione di operatore di lavaggio dei camion, sistematicamente consegnato ai nuovi assunti per aiutarli a rispondere al livello di richiesta atteso. Questi sforzi, però, non bastano, e il gruppo torna continuamente sulla questione per migliorare le proprie pratiche e, soprattutto, le proprie prestazioni nel settore. «Su una piattaforma media, abbiamo un consumo giornaliero che varia da 8 a 10 m³ d'acqua», spiega Bruno Lesaint, direttore immobiliare del gruppo che è alla base di tutte le innovazioni. È così che sulla piattaforma di Nantes i recenti progressi dell'ingegneria ecologica hanno permesso la messa a punto di un processo molto performante di fitodepurazione delle acque di la-

vaggio che consente il riciclaggio della totalità delle acque reflue. Questo concept innovativo denominato SYLAEE® (Sistema di lavaggio ecologico ed economico) è stato sviluppato dalla PME SVITEC del Morbihan.

Superare la normativa

Il principio consiste nel recuperare le acque sporche all'uscita dal ciclo di lavaggio e trattarle in circuito chiuso per rimandarle all'alimentazione idraulica dell'attrezzatura di lavaggio. Ad oggi a Nantes il 100% dell'acqua è riciclata e il 50% è reimpiiegato per effettuare il lavaggio esterno dei veicoli. Un grande passo avanti che supera la normativa stessa. La sperimentazione che comprende il collegamento della stazione del sito a un bacino di fitodepurazione è in corso dal 15 dicembre 2023 ed è stata oggetto di supporto da parte dell'Agenzia delle acque per compensare in parte un investimento sostanzioso. Il sistema di fitodepurazione, unito a un filtro, permette di eliminare una parte significativa - fino al 97% - del particolato in sospensione nell'acqua. «Bisogna arrivare all'estate per fare il bilancio di questa esperienza e vedere come possiamo generalizzarla nel gruppo. Ci sono altre tappe da superare, siamo ad oggi produttori di acqua pulita e non di acqua potabile. Potremmo prevedere di creare una rete sul territorio e di rifornire di acqua dei vicini che ne avessero bisogno in termini di consumo d'acqua pulita, dal momento che ad oggi abbiamo una sovracapacità», conclude Bruno Lesaint.

«Il sistema permette di eliminare una parte significativa – fino al 97% – del particolato in sospensione.»



GRUPPI REFRIGERANTI: UN PIANO MASSICCIO DI INVESTIMENTI A LUNGO TERMINE

Il gruppo DELANCHY porta avanti il suo piano di investimenti di rinnovo del parco dei gruppi refrigeranti. Privilegia l'installazione di unità di nuova generazione che funzionano a CO₂, che riducono significativamente l'impronta di carbonio dell'azienda e migliorano la resa energetica.

Sito dopo sito, ormai da 6 anni, le unità di produzione e di distribuzione del freddo sono sostituite da installazioni funzionanti a CO₂, ogni sostituzione di un'unità refrigerante su una piattaforma standard che rappresenta un investimento conseguente di circa 1 milione di euro.

Il progetto si inserisce nella logica del concept evolutivo di "piattaforma ideale" che l'azienda aveva immaginato e messo in atto dopo l'avvio del suo approccio di responsabilità nel 2017 e che aveva portato il gruppo, qualche anno fa, a superare la normativa rinunciando volontariamente agli HFC (fluidi ad elevato tenore di fluoro), forti emettitori di carbonio. «Mano a mano che le installazioni si deteriorano e invecchiano, il gruppo rinnova l'insieme del suo parco immobiliare. A questo punto, abbiamo già trattato più del 30% delle piattaforme aziendali», specifica Bruno Lesaint, direttore immobiliare del gruppo. La tecnologia a CO₂ è stata preferita a quella ad ammoniaca che corrisponde maggiormente alle piattaforme che richiedono temperature negative e che, inoltre, presenta numerosi limiti tecnici.

Limitazione delle perdite

Oltre al fatto che la soluzione a CO₂ possiede proprietà termodinamiche interessanti che permettono di ridurre i volumi di fluido dei circuiti frigoriferi, nonché i consumi energetici - e quindi l'impronta ambientale del gruppo - il rinnovo delle installazioni consente, di fatto, di limitare le perdite criogene che a loro volta emettono gas serra, legate soprattutto all'invecchiamento delle installazioni di canalizzazioni e connessioni. «I pochi siti non interessati sono quelli che sono già stati ricondizionati di recente, con una distribuzione ancora operativa dove funziona a propano, perché questo ci permette di mantenere l'insieme della rete di canalizzazioni e gli evaporatori, cambiando solo la parte destinata alla produzione di freddo. Erano installazioni in cui la componente destinata alla produzione del freddo era recente, in buono stato e offriva tutte le garanzie di affidabilità», specifica Bruno Lesaint.

Nuovi investimenti...

Il gruppo DELANCHY è quindi già pronto per il nuovo regolamento europeo che vieta l'uso dei fluidi HFC nelle attrezzature a partire dal 2025. I prossimi siti a divenire oggetto di investimenti nel settore saranno alcune grandi installazioni nella regione di Parigi, a Rungis e a Chilly-Mazarin.

«Di recente sono stati oggetto di un sopralluogo diagnostico completo e di uno studio di fattibilità. Siamo pronti!» Si entusiasma il direttore immobiliare, ben deciso a portare avanti senza tregua questo immenso cantiere su tutte le piattaforme del gruppo.



«Il progetto si iscrive nella logica del concept evolutivo di "piattaforma ideale".»

«Il gruppo rinnova l'insieme del suo parco immobiliare, a questo punto abbiamo già trattato più del 30% delle piattaforme aziendali.»



MODULI DI FORMAZIONE QUALITÀ AGGIORNATI

Nel 2023 il gruppo DELANCHY ha aggiornato i suoi moduli di formazione destinati ai conducenti e al personale di banchina. Queste due nuove versioni tengono conto dei feedback dell'esperienza dei referenti qualità sul campo. La volontà del gruppo è quella di dispensare formazioni che si adeguino alle richieste in termini di igiene e sicurezza e alle esigenze delle agenzie.



«Il servizio qualità integra ulteriori foto di siti, video, casi concreti specifici.»

Insistere sulle buone pratiche

L'aggiornamento dei moduli di formazione destinati ai conducenti e al personale di banchina viene decisa durante un seminario che riunisce i referenti qualità nel marzo 2022. A partire dalle raccomandazioni formulate da due gruppi di lavoro viene sviluppato un piano d'azione nel corso dell'intero 2023 per concepire dei nuovi moduli.

L'idea è quella di rendere le formazioni ancora più didattiche e interattive delle precedenti, rimanendo in linea con le evoluzioni dell'attività e le attese della società. Lo smistamento dei rifiuti così viene integrato al nuovo rimaneggiamento. L'aggiornamento tiene conto del bisogno di esempi espresso sul campo. Il servizio qualità poggia sulle raccomandazioni dei referenti. Integra inoltre foto dei siti, video, casi concreti specifici per il gruppo e per la vita delle agenzie. Vengono presentati ai conducenti e agli operatori degli esempi in modo che scelgano l'opzione corretta rispetto al principio del "fare", "non fare", formula che segna facilmente lo spirito.

Secondo Isabelle Roussel, direttrice qualità del gruppo che è stata responsabile del progetto, si tratta di continuare a insistere sulle buone pratiche, di richiamare le procedure: «*separare bene le categorie di prodotti, controllare le loro temperature.*»

Una responsabilità nei confronti della società

«Ricordiamo ai nostri collaboratori l'importanza di padroneggiare la catena del freddo, il loro ruolo fondamentale per garantire la sicurezza sanitaria degli alimenti ed evitare così che i consumatori si possano ammalare», dichiara Mafering Bangoura, Responsabile qualità del gruppo. «Mettiamo in prospettiva le azioni quotidiane di ciascuno e la nostra responsabilità nei confronti dei consumatori e dei nostri clienti», aggiunge ancora Isabelle Roussel.

Le prime formazioni vengono dispensate ai conducenti e al personale di banchina alla fine del 2022. I feedback sull'esperienza sono positivi e l'organizzazione delle sessioni si estende rapidamente a tutte le agenzie. Laurence Deniot, responsabile qualità di Frigo Transports 91 ne anima circa una alla settimana: «*ne facciamo tante quante sono necessarie. I gruppi contano da 3 a 8 persone tra cui neo assunti e collaboratori la cui formazione risale a più di 5 anni prima.*»

L'animazione dei moduli costituisce anche un momento di scambio indispensabile alla coesione delle agenzie.

Se la formazione interna e su misura mobilita ulteriori risorse, rappresenta un vero valore aggiunto. «*Desideriamo che ogni collaboratore sia consapevole dell'impatto della sua attività, che faccia su ciò che fa la qualità di DELANCHY*», conclude Isabelle Roussel.



«L'animazione dei moduli costituisce un momento di scambio indispensabile per la coesione delle agenzie.»

ELETTRICO: DALLA SPERIMENTAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE

Il 2023 è stato, per il gruppo, un anno chiave in materia di distribuzione della sua flotta elettrica. 7 motrici a batterie sono entrate a far parte del parco veicoli, che conta ad oggi 9 unità di questo tipo. Avviata nel 2017 in un contesto sperimentale, questa filiera alternativa si impone oggi per la sua efficacia energetica e ambientale.



Il veicolo elettrico ha giocato un ruolo da protagonista durante il salone Solutrans dell'autunno 2023: ogni produttore ha presentato una gamma dedicata, segno che il mercato è pronto a impegnarsi davvero su questa strada. «La batteria è una tecnologia contemporaneamente affidabile ed efficace dal punto di vista energetico: il gas si rivela meno adatto all'uso e l'idrogeno, che è sicuramente una soluzione estremamente promettente, è ancora lontano dall'essere praticabile sul piano operativo», spiega Yannig Renault, direttore tecnico del gruppo DELANCHY.

Il gruppo DELANCHY, nel 2023, ha portato da 2 a 9 i suoi veicoli alimentati ad elettricità, tutti destinati a servire i centri urbani. Frigo Transports 69, Frigo Transports 17, Frigo Transports 86, Frigo Transports 31, Frigo Transports 33, Frigo Transports 91 e i Transports Fargier si vedono così dotare di nuove unità da 16 e 19 tonnellate. Queste si aggiungono a quelle dello stesso tipo già possedute da Transports Fargier e Frigo Transports 69, che effettuano rispettivamente servizi nelle strade di Parigi e di Lione, particolarmente sensibili all'inquinamento perché la densità di popolazione è molto elevata.

Una tecnologia che ha dimostrato il suo valore

Questa distribuzione che costituisce, con la messa in strada della prima generazione di motrici elettriche, «l'anno zero della generalizzazione dell'elettromobilità per i servizi di trasporti», arriva dopo una fase sperimentale condotta nel 2017. In quell'anno, in effetti, il sito Frigo Transports 69 viene scelto per testare il prototipo del camion elettrico di Renault Trucks, un 13 tonnellate dotato di un motore da 103 kW e di due pacchetti di batterie agli ioni di litio che gli garantiscono un'autonomia di 140 km, sufficiente per effettuare consegne a les Halles di Lione Paul Bocuse, al centro della capitale della gastronomia. Il test ha permesso di convalidare i principali vantaggi associati a tale motorizzazione – assenza di emissioni di CO₂, assenza di inquinamento (particolato fine e NOx) e riduzione molto significativa delle emissioni sonore per i residenti – ma anche di dimostrare l'efficienza della tecnologia. Ricordiamo che il settore del trasporto di prodotti freschissimi richiede un cassone frigorifero che consuma molta energia, alimentata a sua volta dalle batterie di trazione del veicolo. I dati relativi all'utilizzo raccolti dagli operatori di DELANCHY sono stati preziosi per accompagnare lo sviluppo portato avanti dal costruttore.

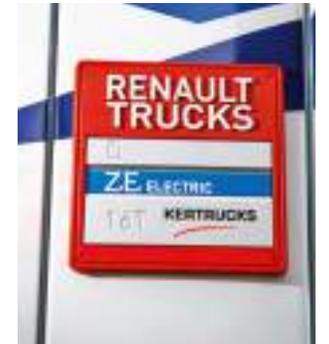
Forte di tale collaborazione, il gruppo DELANCHY

riceve nel 2020 il primo veicolo elettrico di serie messo sul mercato da Renault Trucks. Questa motrice da 16 tonnellate, che arriva presso l'agenzia Fargier, presenta una potenza di 185 kW per 160 km di autonomia.

Una filiera da consolidare

Le condizioni per cui questa tecnologia si distingue sono state da una parte l'evidenza della superiorità delle sue prestazioni sulle altre tecnologie che ricorrono ad energie alternative, dall'altra la sua accessibilità finanziaria. Se la democratizzazione dell'auto elettrica ha comportato il basso costo delle batterie, il prezzo dei camion elettrici resta ancora troppo elevato per consentirne l'impiego massiccio nel settore del trasporto su strada. La loro diffusione dipende ancora dagli aiuti dell'ADEME (l'agenzia per la transizione ecologica). Il cambiamento dei criteri di assegnazione dell'agenzia danneggia, tuttavia, i piani di investimento in questo tipo di flotta. Indicizzata, dal 2023, in base alla quantità dei volumi di CO₂ non emessi (fino ad allora era assegnata sistematicamente per qualsiasi acquisto), la sovvenzione privilegia ad oggi i veicoli che garantiscono navette regionali, rispetto alle matrici che garantiscono le consegne al cliente finale. Ora «tutti sono concordi nel dire che è in città che questa tecnologia è non solo la più adatta, ma anche la più efficace. Perché è frenando che la batteria si ricarica», segnala Yannig Renault.

Mentre DELANCHY attende la convalida del suo fascicolo per l'acquisto di una motrice per semi-rimorchi destinato a circolare sul grande anello parigino, il direttore tecnico critica questo cambiamento di politica, che allontana la tecnologia dall'area in cui avrebbe più effetti positivi. Tuttavia, accoglie con entusiasmo il lavoro dei produttori e si felicita della nuova era che si profila all'orizzonte: «Più questi veicoli saranno messi in commercio, più i prezzi di acquisto si abbasseranno. Rimane una spintarella da dare, da parte delle pubbliche amministrazioni, per far partire la macchina!»



«Il test ha permesso di convalidare i principali vantaggi associati a questa motorizzazione.»

«È in città che questa tecnologia è non solo la più adatta, ma anche la più efficace.»





AYOPA BY DELANCHY: OPERAZIONE CARGO BIKE

Nella primavera 2023, il gruppo DELANCHY ha integrato nel suo campo di attività una dinamica start-up parigina, specializzata negli spostamenti a zero emissioni di carbonio e di particolato sottile in ambiente urbano. Grazie a questa acquisizione il gruppo attraversa il cuore delle città non con conducenti di veicoli pesanti, ma con riders di cargo bike. Con AYOPA, DELANCHY prende il timone della mobilità ecologica.

Fondata nel 2019 da Mathieu Al Mousli e Simon Paramananda, AYOPA, che significa “luogo di mercato” in greco antico, è un attore multi-modale che effettua consegne di prodotti freschi a ristoranti, commercianti, aziende, istituzioni e privati. Sedotta dall’approccio RSE, i valori e la cultura di DELANCHY, i giovani di AYOPA hanno scelto, per svilupparsi, di appoggiarsi a questo gruppo familiare che ha appena festeggiato i suoi 55 anni.

A Parigi, AYOPA by DELANCHY conta 17 dipendenti in CDI di cui la maggior parte ciclisti, rider che manovrano le loro 16 cargo bike ad assistenza elettrica. Un veicolo pesante del gruppo DELANCHY trasporta, su una piattaforma situata nel quartiere del Sentier, la merce da Rungis. «Abbiamo adottato un modello di mini-containerizzazione: I cassoni sono caricati sul veicolo pesante e successivamente fissati sul carrello della bici», spiega Mathieu Al Mousli.

Mathieu Al Mousli e Simon Paramananda hanno concepito insieme a dei produttori questo sistema ispirato al trasporto marittimo, dove i container sono direttamente collocati e spostati su dei rimorchi.



«Abbiamo adottato un modello di mini-containerizzazione: i cassoni sono caricati sul veicolo pesante e successivamente fissati sul carrello della bici.»



«La soluzione proposta da AYOPA by DELANCHY è 4 volte più veloce del trasporto via camion.»

Una procedura sicura e verificata

Qui la bici, il telaio e il cassone sono separati. Questo evita le rotture del carico, che sono una perdita di tempo, permette di risparmiare manutenzione e aumenta contemporaneamente la sicurezza alimentare. Nel trasporto dei prodotti freschi il controllo della temperatura è essenziale. Ne va della salute dei consumatori. Le cargo bike di AYOPA by DELANCHY garantiscono il mantenimento della catena del freddo. «Una volta caricati i cassoni non vengono più aperti e la temperatura può essere mantenuta per 72 ore variando da 0 a 2°C durante i giri. Fanno fede dei termometri elettronici», dice Simon Paramananda.

Mathieu Al Mousli e Simon Paramananda lavorano con Isabelle Roussel, responsabile qualità del gruppo DELANCHY che li aiuta a elaborare il loro protocollo sanitario.

«Per la diffusione del freddo abbiamo scelto una tecnologia di raffreddamento passiva, senza motore né manutenzione, basata su piastre caricate di freddo la notte in un congelatore che vengono poi collocate all'interno dei cassoni», aggiunge l'imprenditore. Testata e approvata prima da organismi indipendenti sui prodotti freschi, la tecnologia sarà presto applicata ai surgelati con cassoni mantenuti tra - 24 e - 18°C.



«AYOPA by DELANCHY effettua 2000 consegne al mese a Parigi.»

Consegna ecologica

AYOPA by DELANCHY effettua 2000 consegne al mese a Parigi. Il trasferimento modale favorisce ancora di più l'ambiente, in quanto la produzione di una cargo-bike richiede un consumo di energia minore di quella di un veicolo. Del resto, questa modalità di spostamento non causa inquinamento sonoro e contribuisce così al benessere della città. Per nulla più cara del trasporto via camion, la soluzione proposta da AYOPA by DELANCHY è, in compenso, 4 volte più veloce. «A meno che non si usino le piste ciclabili la circolazione a Parigi è diventata un problema per i commercianti», ricorda Mathieu Al Mousli. Questo diventa un fattore decisivo per il periodo dei Giochi olimpici. Grazie al vantaggio di attraversare la ville lumière senza essere intralciati dai lavori, dagli ingorghi e dalle aree di divieto di accesso, i rider d'AYOPA by DELANCHY hanno, inoltre, salari superiori dal 15

al 20% rispetto alla media praticata nel settore. Un vantaggio che contribuisce all'anzianità delle squadre. La start-up che consegna dalle 8:00 alle 21:00 sei giorni su sette opera anche a Lione e ha l'ambizione, appoggiandosi sulla forza d'urto del gruppo DELANCHY, di stabilirsi in tutte le metropoli europee.



OBIETTIVI E VISION GLOBALE

| I NOSTRI OBIETTIVI | IL NOSTRO AMBITO DI RESPONSABILITÀ | LE NOSTRE INIZIATIVE | RISULTATI E MARGINI DI MIGLIORAMENTO |
|--|--|--|--|
| <p>Impronta ecologica</p>  | <p>L'impronta ecologica dell'azienda è misurata in base alle emissioni di gas serra, cioè il volume di anidride carbonica (CO₂) e delle fonti di inquinamento: NOx (ossidi di azoto) e particolato sottile.</p> | <p>Dopo la formalizzazione dell'approccio alla responsabilità sociale d'impresa nel luglio del 2017, il gruppo DELANCHY opera in diverse direzioni per ridurre la propria impronta ecologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> > composizione del parco veicoli, > consumo medio dei mezzi di trazione, > ricerca e sperimentazione di energie alternative, > formazione continua dei conducenti riguardo alla guida ecologica, > formazione continua dei conducenti riguardo alla guida ecologica. <p>Le nostre iniziative a livello di terreno v. pagine 16-17, 22-23, 24-25, 26-27, 32-33, 34-35-36-37 di questo rapporto</p> | <p>Composizione del parco veicoli Al 31 dicembre 2023, gli Euro 6 rappresentano il 99,99% rispetto al 65,79% del 2017.</p> <p>Il nostro Ecoscore 2023: 8,16 / 10 2017: 7,78 / 10</p> <p>Consumo medio dei mezzi di trazione (fonte Optifleet) Fine 2023: 27,91 l / 100 km Fine 2017: 28,10 l / 100 km</p> |
| <p>Sicurezza stradale</p>  | <p>La sicurezza stradale è un elemento fondamentale della salute pubblica. Per il suo volume di attività, il numero di veicoli e la guida all'interno della filiera, l'azienda è protagonista essenziale della sicurezza stradale.</p> | <p>Il gruppo DELANCHY mette in atto tutti i metodi possibili per ridurre e prevenire gli incidenti agendo su:</p> <ul style="list-style-type: none"> > conducenti (informativa, formazione, prevenzione dei rischi, tutoraggio, rete di referenti della sicurezza); > veicoli (manutenzione, utilizzo immediato di tutte le nuove tecnologie, sorveglianza normativa e tecnica); > analisi dei rischi (griglia di competenze, scambio di esperienze). <p>Le nostre iniziative sul campo v. le pagine 12-13, 14-15 di questo rapporto</p> | <p>Sicurezza stradale 1 incidente con responsabilità ogni 443.888 chilometri percorsi nel 2023</p> <p>1 incidente con responsabilità ogni 469.800 chilometri percorsi nel 2017</p> |
| <p>Sicurezza alimentare</p>  | <p>L'azienda garantisce la sicurezza alimentare dei prodotti trasportati fino ai clienti e ai consumatori finali. Gli alimenti deperibili devono essere conservati all'interno di un ambiente sano e mantenuti alla corretta temperatura durante l'intera durata del trasporto.</p> | <p>La sicurezza alimentare è oggetto di un'attenzione condivisa da tutti i collaboratori. Per rinforzare l'attenzione a questo argomento, il gruppo DELANCHY dispone di una rete di 40 referenti di qualità. La loro missione prevede in particolare la formazione del personale, la comunicazione, il controllo e il coordinamento delle operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> > Controllo della catena del freddo in tempo reale: sonde di misurazione della temperatura all'interno dei veicoli. > Controllo centralizzato: 100 % dei siti dotati di sistemi d'allarme. > FCO di DELANCHY: presso DELANCHY, la "FCO" integra un modulo dedicato alla sicurezza degli alimenti. > Sistema di gestione della qualità basato sul metodo HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) (Hazard Analysis Critical Control Point) <p>Le nostre iniziative sul campo v. le pagine 28-29, 30-31 di questo rapporto</p> | <p>Conformità, sicurezza degli alimenti Percentuale di conformità della sicurezza degli alimenti: 2023: 92% 2017: 95%</p> <p>Percentuali di consegne conformi (media del gruppo): 2023: 99,49% 2017: 99,27%</p> |
| <p>Sviluppo umano</p>  | <p>Lo sviluppo umano all'interno dell'azienda è un ambito che riguarda diverse dimensioni: etica del lavoro, sicurezza sul lavoro, competenze, prospettive di carriera personali e di squadra, sicurezza sul lavoro, competenze, prospettive di carriera personali e di squadra.</p> | <p>Il gruppo DELANCHY punta costantemente sull'evoluzione delle competenze e del personale, con un occhio di riguardo alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro dei collaboratori in ogni momento.</p> <ul style="list-style-type: none"> > Benessere: pianificazione (ergonomia e design). > Politica d'integrazione, promozione e mobilità interna. > Pari opportunità: accesso alla formazione da parte di tutti, in particolare dei più adulti. > Sicurezza sulle banchine e sulle piattaforme logistiche. <p>Le nostre iniziative sul campo pagine 8-9-10-11, 18-19, 20-21 di questo rapporto</p> | <p>Utilizzo dei più adulti 2023: percentuale di accesso alla formazione da parte dei più adulti: 36% 2017: percentuale di accesso alla formazione da parte dei più adulti: 24%</p> |

2023

METODOLOGIA, PERCORSO E INDICATORI

La rendicontazione sociale, societaria e ambientale riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. È stata realizzata in più fasi:

- > una fase di ricerca per l'identificazione e l'acquisizione dei contenuti,
- > una fase di consultazione del Comitato direttivo per identificare le problematiche coinvolte,
- > una fase di designazione dei professionisti e dei referenti per argomento,
- > una fase di formulazione delle problematiche da affrontare e delle relative iniziative che ha portato alla realizzazione di una mappatura (v. pag. 2),
- > una fase di elaborazione degli indicatori,
- > una fase di raccolta degli indicatori.

La mappatura traccia le problematiche ambientali, sociali e societarie il cui impatto può influire significativamente sulla capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi in termini di performance sostenibili.

Essa definisce e indirizza:

- > il percorso in sé (temporalità),
- > le questioni principali (azione),
- > la scelta degli indicatori (reporting).

I principi di reporting GRI (Global Reporting Initiative) hanno costituito il punto di partenza per intraprendere il percorso di reporting.

Lo scenario in cui ci troviamo oggi, secondo i termini del GRI, è quello in cui: « *L'organizzazione redige degli elementi d'informazione sulla base delle linee guida, ma non risponde a tutte le esigenze* ». È il caso riguardante il coinvolgimento degli stakeholder, rispetto al quale il GRI raccomanda di:

- > svolgere un lavoro d'identificazione (in funzione delle questioni pertinenti),
- > instaurare un quadro improntato al dialogo,
- > coinvolgere gli stakeholder nel percorso e nel reporting.

Questo lavoro riguarda in particolare i clienti, il personale e i collaboratori pubblici (nello specifico, le forze dell'ordine) nella maggior parte dei nostri siti di lavoro, ma dovrà essere esteso, formalizzato e soprattutto consolidato in un'ottica ricorrente. Un principio, quello della pertinenza, è stato oggetto di approfondimenti da parte del Comitato direttivo per garantire che la relazione mettesse in luce gli aspetti relativi agli impatti economici, ambientali e sociali sostanziali dell'organizzazione.

Le conclusioni di questo lavoro hanno costituito la sintesi di tale relazione e, in particolare, la scelta di dare largo spazio agli aspetti ritenuti pertinenti e prioritari per gli stakeholder e per l'azienda: l'impronta ecologica, la sicurezza alimentare, la sicurezza e lo sviluppo umano.

Fase di ricerca per l'identificazione e l'acquisizione dei contenuti

Questa fase ha comportato:

- > colloqui approfonditi in materia di responsabilità sociale d'impresa (aspetti sociali, societari e ambientali),
- > uno studio comparativo delle pratiche di reporting della professione,
- > uno studio di coinvolgimento dei maggiori clienti (questionario RSI).

Designazione dei professionisti e dei referenti per argomento

Ciascuna tematica è stata assegnata alla responsabilità di un professionista di riferimento incaricato di proporre e definire gli indicatori in base alla loro pertinenza e alla disponibilità delle informazioni. Ognuno è invitato a integrare l'attività di raccolta nei processi esistenti e ad assicurarsi della disponibilità dei dati.

Formulazione delle problematiche da affrontare

- Per determinare le problematiche da affrontare, sono stati considerati i seguenti aspetti:
- > la questione è centrale per i nostri clienti,
 - > la questione è largamente presente nel dibattito pubblico,
 - > l'azienda è stata sollecitata sulla questione.

Elaborazione degli indicatori

La maggior parte degli indicatori considerati è presente nel GRI, oltre che nella negli standard della futura CSRD (Direttiva di rendicontazione sulla sostenibilità aziendale). Sono stati creati e adottati diversi indicatori indirizzati nello specifico all'universo professionale dell'azienda per garantire la pertinenza delle informazioni fornite:

- > In materia di sicurezza stradale:
 - Numero di incidenti per propria responsabilità (rapportato al numero di chilometri percorsi)
- > In materia di impronta di carbonio (oltre al BEGES):
 - Beneficiari della formazione sull'ecoguida
 - Voto medio ECO-score
 - Consumo medio dei mezzi di trazione
 - Composizione del parco veicoli
- > In materia di sicurezza alimentare:
 - Tasso di conformità di sicurezza alimentare
 - Tasso di conformità delle consegne

Diversi indicatori sono stati ritenuti irrilevanti poiché l'azienda aderisce alla regolamentazione in materia.

Riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile

L'azienda s'ispira agli obiettivi di sviluppo sostenibile per approfondire il proprio percorso di RSI. Ha quindi intrapreso un esame approfondito per:

- > identificare gli obiettivi ai quali contribuisce direttamente,
- > definire i destinatari per ciascuno di questi obiettivi.

Possibilità di miglioramento

La presente relazione è perfezionabile. Benché determinati aspetti siano stati approfonditi e si sia lavorato sulla pertinenza delle problematiche rispetto all'attività, altri elementi costituiscono un *work in progress*.

INDICATORI SOCIALI 2023

Anche se alcuni indicatori possono risultare peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY a seguito di operazioni di crescita esterna. È il nuovo perimetro di rendicontazione del gruppo.

| EFFETTIVI | RIPARTIZIONE PER ETÀ | IMPIEGO | SALUTE E SICUREZZA | FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE |
|--|---------------------------------------|--|--|--|
| <p>2023 3574 di cui 344 temporanei</p> <p>2022 3416</p> <p>Commento: 2023: Tempo determinato + indeterminato + effettivi temporanei al 31/12/2023 2022: Tempo determinato + indeterminato + effettivi temporanei al 31/12/2022</p> | <p>2023</p> <p>2022</p> | <p>2023</p> <p>Assunzioni 717</p> <p>Licenziamenti 112</p> <p>2022</p> <p>Assunzioni 1002</p> <p>Licenziamenti 140</p> <p>Commento: Assunzioni: Tempo determinato + indeterminato Licenziamenti: disciplinari + inidoneità</p> <p>Assenteismo</p> <p>2023 10,29%</p> <p>2022 8,60%</p> <p>Commento: numero di giorni d'assenza (infortuni sul lavoro e inattività ingiustificata) rispetto al numero di giorni lavorati</p> | <p>Incidenti</p> <p>2023 223</p> <p>2022 222</p> <p>Commento: Numero di infortuni che hanno comportato un'interruzione del lavoro.</p> <p>Il nostro Ecoscore</p> <p>Fine 2023 8,16/10</p> <p>Fine 2022 8,18/10</p> <p>Elemento qualitativo L'azienda ha adottato il sistema ECO-score* (software Optifleet) per migliorare il consumo medio dei veicoli *Buono: ≥ 8 / Migliorabile: 6 <-> 7,9 / Scadente: < 6 1°: Bretagne Transports 56 con 8,83/10 (3 mesi con 9/10).</p> | <p>2023 1.816.000 €</p> <p>2022 1.493.184 €</p> <p>Elementi qualitativo Budget comprendente i contributi obbligatori e gli investimenti del gruppo per la formazione, previa detrazione delle sovvenzioni.</p> |
| <p>Ripartizione per genere</p> <p>2023 418</p> <p>2022 489</p> | | | | <p>PIANO FORMATIVO</p> <p>2023 Numero di ore 23.604</p> <p>2022 28.773</p> <p>Numero di stagisti 2023: 1.135 2022: 1263</p> <p>Numero di sessioni 2023: 490 2022: 517</p> |

INDICATORI SOCIALI 2023

IMPIEGO

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE, ALTERNANZA Contratto di formazione professionale e di apprendistato



Commento: Corrisponde al numero di contratti formazione e lavoro firmati nel corso dell'anno.

Occupazione e inclusione di persone con disabilità



Parità tra uomini e donne

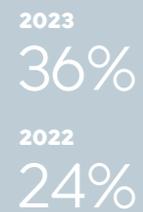


Nel corso del 2023, 22 società del Gruppo DELANCHY sono state tenute a calcolare e pubblicare il risultato del proprio indice sull'uguaglianza di genere. Una di queste società ha ottenuto un punteggio di 88 su 100. Mentre nel caso delle altre società del gruppo, non è stato possibile calcolare l'indice a causa di diversi indicatori incalcolabili. Il Gruppo DELANCHY continua a impegnarsi a favore dell'eterogeneità nel proprio core business. Allo stesso modo, l'uguaglianza tra uomini e donne a livello retributivo e di avanzamento di carriera costituiscono degli aspetti essenziali nella politica delle risorse umane adottata dal gruppo.

IMPIEGO DI LAVORATORI SENIOR



Tasso di accesso alla formazione dei lavoratori senior



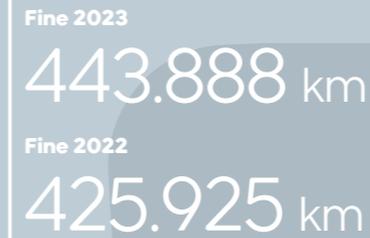
Commento: Collaboratori di oltre 50 anni.

SICUREZZA STRADALE

Autisti recidivi



Km da percorrere per 1 incidente per propria responsabilità



SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

Tasso di conformità di sicurezza alimentare



Elementi qualitativo
Il tasso di conformità per la sicurezza alimentare è calcolato in rapporto alle valutazioni effettuate dalla DDPP (Direzione Dipartimentale della Protezione della Popolazione) nei vari siti. Ai fini della valutazione, la ponderazione viene fatta secondo i seguenti criteri:
Molto soddisfacente: 100%.
Soddisfacente: 66%.
Da migliorare: 33%.
Insoddisfacente: 0%.

Tasso di conformità delle consegne (media del gruppo)



Anche se alcuni indicatori possono risultarne peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY a seguito di operazioni di crescita esterna. È il nuovo perimetro di rendicontazione del gruppo.

INDICATORI AMBIENTALI 2023

Consumo medio dei mezzi di trazione secondo Optifleet



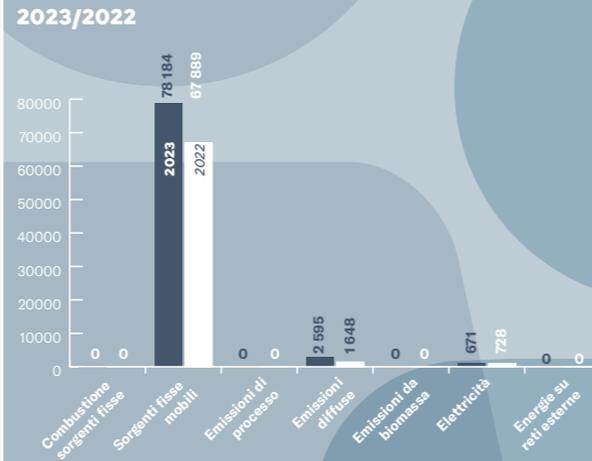
Il nostro Ecoscore



Commento:
L'azienda ha adottato il sistema ECO-score* (software

Optifleet) per migliorare il consumo medio dei veicoli
*Buono: ≥ 8 / Migliorabile: 6 <-> 7,9 / Scadente: < 6
1°: Bretagne Transports 56 con 8,83/10 (3 mesi con 9/10).

Emissioni per categoria (tonnellate eq. di CO₂)



Commento: In virtù di una crescita esterna (5 siti in più) che ha portato ad un aumento del 17% del consumo di gasolio e ad un aumento globale dei fattori di emissione di gas criogeni, l'evoluzione delle emissioni 2023 è in aumento del 14% rispetto al 2022. Globalmente, le emissioni di gas serra sono in calo del 13% circa rispetto all'anno di riferimento ricalcolato (nello specifico, per tenere conto dei nuovi siti), a causa sostanzialmente di una diminuzione del consumo di carburante dei veicoli e, in misura minore, di una riduzione delle perdite di refrigerante.

Emissioni di CO₂ per chilometro percorso



Fonte:
l'insieme del parco di automezzi pesanti diesel di proprietà o noleggiati a lungo termine.

Anche se alcuni indicatori possono risultare peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY a seguito di operazioni di crescita esterna. È il nuovo perimetro di rendicontazione del gruppo.

Composizione del parco veicoli



Consumo elettrico delle superfici refrigerate



Accantonamenti e garanzie per rischi ambientali



2023

D come dank je wel

D come DELANCHY,
D come Dream Team, ma anche
D come **dank je wel** in olandese.

Questa foto è stata scattata in occasione dell'incontro con le squadre di Kotra. Illustra la dimensione umana dell'alleanza tra questi due gruppi familiari, per i quali l'approccio di responsabilità è essenziale.

Con questo, desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla produzione del presente rapporto di responsabilità.

AL MOUSLI Mathieu
BANGOURA Mafering
DELANCHY Brigitte
DELANCHY Frédéric
DELAUNAY Olivier
DENIOT Laurence
GEAY Frédéric
GRANDIN Pascal
LE BLON Hubert
LEPAGE Alexis
LESAINTE Bruno
MUET Nicolas
PARAMANANDA Simon
PECQUEUX Sébastien
PELLETER Julien
RENAULT Yannig
RENELLI Viviana
RIJNHOUT Jay
ROUSSEL Isabelle
SPERANDIO Sara
TOLHOEK Johnny
TRAVERS Rose-Marie
TUAL Aurélie
VICTORIN-SAVIN Sylvain
VIOLE Emmanuel

La loro mobilitazione, qualsiasi sia la loro lingua (francese, italiano, spagnolo, tedesco, olandese, inglese), testimonia il loro desiderio di coinvolgersi in un percorso di progresso portato avanti da una squadra europea!

Realizzato da: Histoire de Comprendre
Crediti di fotografia: ©Sylvain Malmouche -
Regards Photographe
Stampato da: IMPRIM'SERVICES



Leggi e scarica i nostri report CSR:

